

VareseNews

L'asilo di Cuirone non vuole chiudere per sempre: "Cerchiamo realtà interessate"

Pubblicato: Giovedì 28 Aprile 2022



Le panche colorate, un disegno appeso al muro, i libri nella luminosa stanza centrale. La scuola materna di Cuirone è chiuso dal 2016, ma il bell'edificio che affaccia sulla piazza del paesino è ancora curato.

Mura solide, quelle dell'asilo nato nel lontano 1915, ampliato nel 1945: la cooperativa proprietaria – formata per lo più da abitanti del paese – non vuole che questo patrimonio vada disperso.

«Noi vorremmo muoverci per riaprirlo come scuola d'infanzia, con la sua funzione» spiega **Federico Fianza**, mentre ci apre il cancello verde sulla piazza e ci accompagna dentro all'edificio di pietra. I cinquanta soci hanno appena **rinnovato il Cda**, che oggi è guidato da **Alberto Vanoli** e comprende poi anche **Matteo Molla, Isabella Pirolo, Maria Consuelo Checo, Federico Fianza, Marziò Miotello e Roberto Vanoli**. «Ognuno di noi porta una competenza».

Il prossimo 8 maggio ci sarà un "open day", un momento di festa per mostrare la struttura e la sue potenzialità. «È la prima attività che facciamo quest'anno» spiega ancora Fianza.

Oggi l'asilo è **usato da un'associazione che due volte alla settimana propone attività di yoga e pilates**. Ma il vero obiettivo è poter **far sì che qui tornino a giocare e correre e colorare i bambini**, le cui voci erano un tempo quasi un accompagnamento per chi passava dalla piazzetta cuore del villaggio di Cuirone.



L'asilo è una istituzione preziosa e amata. **Nacque nel 1915 per consentire ai contadini** – come in altre località – di **andare nei campi lasciando in sicurezza i più piccoli**. Nei verbali dell'istituzione, nei registri si ritrovano **dettagli storici che sembrano freddi, ma visti oggi sono quasi commoventi**: l'acquisto di 150 quintali di calce, le 2000 tegole comprate ognuna a 0,24 lire di allora, l'elenco delle ore donate dai cuironesi per erigere i muri un secolo fa e poi per ampliare lo stabile nel 1945, con il piano superiore destinato alle Suore Poverelle che per decenni si sono poi prese cura dei bambini.

Ancora oggi **l'edificio mostra la cura che la comunità di Cuirone ha messo**, si vede negli archi all'ingresso, nei davanzali in cotto delle finestre che ritmano la facciata, nel giallo civettuolo che ravviva il grigio della pietra all'ingresso.

Una storia da non disperdere: anche se l'asilo ha chiuso nel 2016, il Cda vuole ripartire. Cuirone è in mezzo al bosco e ai prati, ma **in realtà è poco distante da un'area molto abitata e industrializzata**: in pochi minuti si raggiunge la Statale del Sempione, tutt'intorno ci sono zone industriali e la grande fabbrica di Leonardo a Vergiate. **Insomma: pensare a un rilancio non è impossibile**.

«Avevamo già avuto qualche contatto con operatori che si occupano di scuole dell'infanzia. Il fatto che queste realtà ci hanno detto che oggi sono piene al 99% ci ha spinto a riprovarci». Tra le migliori a cui pensano c'è anche l'abbattimento delle barriere architettoniche. Il luogo ha un suo fascino speciale, sarebbe bello tornare a sentire la voce dei bambini dalla piazzetta.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it